

E per questo appunto, io ho fiducia che essi sapranno evitarla assai meglio che non le politiche assemblee, le quali talora si lasciano trascinare da ideali che non sono, non rappresentano e non possono assicurare il bene dell'umanità.

Non v'ha dubbio che la tremenda e titanica lotta del 1870 nella vicina Francia non si sarebbe combattuta se anziché lasciata decidere da un'assemblea mossa soltanto da secondi fini dinastici il popolo stesso fosse stato chiamato a decretarla. E la civiltà avrebbe oggi un'immensa sciagura di meno da additare nella sua storia. È con questi voti e per questi motivi che io raccomando alla vostra benevolenza il mio ordine del giorno. (*Bene! Bravo! — Congratulazioni.*)

Presidente. Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interrogazioni ed interpellanze.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande di interrogazione pervenute alla Presidenza:

Borgatta, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sull'aggressione recentemente avvenuta a danno del Granduca di Sassonia.

« Aguglia. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, se, viste le gravi ingiustizie cui diedero luogo, ed i lamenti che suscitavano nel personale esecutivo della amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari, le disposizioni contenute nei Decreti Reali del 12 novembre 1895, intenda revocare i Decreti stessi, sostituendoli con norme più eque, più giuste e più consone ai diritti acquisiti.

« Sanguinetti. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere quali ragioni, in opposizione all'articolo 4 della legge 11 luglio 1889, abbiano indotto la prefettura di Mantova a negare alle Società cooperative dei lavori, nei quali la mano d'opera supera il 50 per cento. »

« Pastore. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro della guerra se non intenda presentare proposte di modificazioni alla legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari, in modo da diminuire i gravissimi danni che, senza vantaggio pubblico, esse arrecano alle proprietà private.

« Calleri. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro d'agricoltura e commercio, per sapere se intendano provvedere al censimento generale della popolazione del Regno, e ciò a termini della legge 20 giugno 1871, n. 297 (serie 2ª).

« Rizzetti. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo circa la politica ecclesiastica, e per sapere quanto di vero ci sia nella voce della proposta di un concordato tra i due poteri.

« Bovio. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intenda prendere per prevenire gli inconvenienti e i danni, che possono derivare al servizio pubblico dal grave malcontento prodotto in mezzo al personale ferroviario da parecchi atti delle Società esercenti, lesivi di diritti acquisiti.

« Marescalchi A. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze sull'aumento del canone daziario al comune di Bologna, in violazione dell'articolo 4 della legge 22 luglio 1894. »

« Marescalchi A. »

Presidente. Le interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno ai termini del regolamento.

In quanto alle interpellanze, gli onorevoli ministri interpellati dichiareranno a suo tempo se e quando intendano rispondervi.

La seduta termina alle 18.30.

Ordine del giorno per la seduta di domani

1. Interrogazioni.

2. Svolgimento di una proposta di legge del deputato De Gaglia per il distacco del comune di Castelvetero Valfortore dal mandamento di S. Bartolomeo in Galdo ed aggregazione al mandamento di Colle Sannita.